

— **L'INNOVAZIONE**

La prima lente intraoculare non difrattiva

Abbiamo finalmente a disposizione una lente intraoculare per la chirurgia della cataratta veramente innovativa; questa lente ha aperto una nuova frontiera nella correzione della presbiopia nei pazienti che vengono operati di cataratta. La nuova lente intraoculare non difrattiva è paragonabile a una lente da cataratta normale ma ha il **vantaggio**, grazie alla costruzione sulla sua superficie di una piccola area con una capacità di aggiungere 1,5 diottrie per il vicino, di **dare un buon intermedio** (cioè il computer o un device quale il telefonino) e, in condizione di buona illuminazione ambientale, la stragrande maggioranza dei pazienti riesce a vedere bene anche da vicino, quindi riesce anche a leggere senza occhiali. Ecco quindi finalmente una lente che dà una visione per lontano perfetta senza disturbi, una intermedia molto buona, una vicina buona, soprattutto in condizioni di grande luce e che consente una versatilità di utilizzo ampissima. Per un paziente portatore di IOL (lenti intraoculari) dopo la chirurgia della cataratta le possibilità sono state finora limitate alle IOL monofocali che non risolvono la presbiopia o alle IOL multifocali che possono però accrescere i disturbi visivi quali aloni, scintillii e bagliori. Si tratta della prima IOL non difrattiva che utilizza la **tecnologia "wavefront-shaping"**. Ciò permette di creare una gamma di messa a fuoco continua ed estesa, per una visione per lontano, intermedio e vicino: questo è possibile grazie all'allungamento e allo spostamento del fronte d'onda. La nuova lente riduce al minimo la necessità degli occhiali quando si svolgono attività come utilizzare un cellulare o un computer, guidare in condizioni di scarsa visibilità oppure scrivere. **Il paziente non deve adattare la direzione dello sguardo all'oggetto che sta osservando come con gli occhiali progressivi**: è il cervello che elabora l'immagine e sceglie quella che gli serve annullando le altre. Quindi, molto semplicemente, il paziente guarda ciò che lo interessa e vede perfettamente a fuoco. Que-



Simulazione della visione postoperatoria con impianto della nuova lente intraoculare non difrattiva

sto è possibile grazie alla capacità di soppressione del cervello, cioè la capacità di eliminare le immagini che non servono o danno fastidio, non permettendo una visione corretta.

L'INTERVENTO E IL RECUPERO

La modalità di impianto prevede un intervento mininvasivo e la creazione di un taglio di 2.2 mm attraverso il quale si aspira il cristallino naturale e si inserisce quello artificiale. Senza punti di sutura. L'intervento dura circa 15 minuti ed è eseguito in anestesia topica, solo con gocce di collirio instillate prima dell'operazione; non è necessario il ricovero. Dopo l'intervento il paziente dovrà effettuare la terapia postoperatoria, instillando gocce di collirio antibiotico e antinfiammatorio e mantenere piccole precauzioni per circa 15 giorni. Normalmente nel giro di qualche giorno la visione riprende e il paziente può ricominciare ad avere una vita lavorativa e sociale normale. Viene eseguito un occhio per volta a distanza di almeno 15-30 giorni.

L'INTERVISTA

Dottor Bernardi, in quali persone si manifesta la cataratta e quante persone vengono operate ogni anno in Italia?

Ogni anno in Italia circa 650.000 pazienti si sottopongono a un intervento di cataratta. Si manifesta solitamente dopo i 60 anni, ma può colpire anche persone più giovani che sono state trattate a lungo con corticosteroidi o quando sono presenti malattie come il glaucoma,

l'uveite, traumi oculari o malattie sistemiche come il diabete o difetti ereditari o congeniti (come nel caso dei bambini).

Quale tecnica chirurgica viene utilizzata?

Attualmente, la rimozione chirurgica è l'unico trattamento disponibile: la tecnica più utilizzata è la facoemulsificazione. Viene quindi impiantato un cristallino artificiale (IOL). **Nella maggior parte degli ospedali pubblici vengono impiantate solo lenti artificiali monofocali (come riportato dalla Società Oftalmologica Italiana). Negli ospedali privati, invece, vengono impiantate lenti multifocali**, che correggono anche l'astigmatismo e consentono una buona visione da vicino senza bisogno di occhiali.

Quali sono i suoi risultati dopo l'introduzione di questa nuova lente intraoculare?

Nella mia esperienza, dopo aver operato centinaia di casi con impianto di questa nuova lente intraoculare, ho potuto riscontrare che la stragrande maggioranza dei pazienti ha ottenuto un ottimo livello di indipendenza dagli occhiali in tutte le situazioni, tranne per vicino in scenari poco illuminati, rispetto agli equivalenti monofocali. Nella mia casistica nessun paziente ha avuto diftopsie negative o problemi nella guida notturna, a differenza di tutte le altre MIOL che ho utilizzato dove abbagliamento e aloni erano più comuni e in alcuni casi veramente mal tollerati.

(Inserzione pubblicitaria)

NUOVA FRONTIERA NELLA CHIRURGIA DELLA CATARATTA CON CORREZIONE DELLA PRESBIOPIA

Gráfica: QuifMedia

DOTTOR PAOLO BERNARDI
Specialista in oculistica con una grande esperienza nella chirurgia refrattiva e della cataratta con impianto della prima lente non difrattiva



Dr. Paolo Bernardi
Oculista

Casa di Cura S. Maria Marienlinik
Direttore Sanitario
Dr Hannes Mutschlechner
Bolzano
Via Claudia de Medici, 2
Tel. 0471 310600
info@marienlinik.it
www.oculistabernardi.com

Centro di Chirurgia S. Anna
Direttore Sanitario
Dr Claudio Crespi
Merano
Via Cavour, 58
Tel. 0473 270372 oppure
0473 236480
clinica@villa-santanna.eu